

# Il tempo e lo spazio

Questo mese parliamo di...

CONTEMPORANEITÀ

INDICATORI TEMPORALI

INDICATORI SPAZIALI



I bambini della classe prima possiedono già l'esperienza del tempo e dello spazio. Il nostro scopo è quello di avviarli gradualmente alla manifestazione delle abilità temporali e spaziali e all'acquisizione dei relativi concetti. Il

nostro compito, quindi, consiste nel suscitare interesse per dare ordine temporale e spaziale ai fatti vissuti mediante la loro rappresentazione su semplici linee del tempo e semplici schemi o immagini degli spazi.

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

### STORIA

- rappresenta e verbalizza le esperienze vissute organizzando le informazioni per temi;
- usa alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le conoscenze acquisite;

### GEOGRAFIA

- si orienta nello spazio circostante.

## RACCORDI

- ITALIANO
- EDUCAZIONE FISICA

## PER SAPERNE DI PIÙ

- AA.VV. (1994). *Per un curriculum continuo di formazione geostorico-sociale nella scuola di base. Percorsi didattici*. Quaderni IRRE-Lombardia, 34/2. Milano.



## STORIA

### Obiettivo

- Produrre informazioni mediante l'analisi di un'immagine, di un disegno, di una riproduzione, di una fonte materiale o iconografica.

## IL TEMPO PASSA

Introduciamo una conversazione sull'argomento "tempo" e sollecitiamo i bambini a esprimere le parole che sentono spesso dagli adulti, per esempio: è tardi, è ora, oggi pomeriggio, domani, sabato prossimo, il tempo vola ecc. Facciamo documentare le loro riflessioni con dei disegni. Individuiamo poi le idee e le conoscenze dei bambini sul tempo con alcune domande: "Che cosa è il tempo? Che cosa fa il tempo? Il tempo si può vedere? Il tempo trasforma le cose? Come? Il tempo cambia? Quando? Possiamo individuare le sue manifestazioni nella nostra vita? Come? Il tempo ha delle qualità? Quali? Il tempo compie azioni? Quali?". Poi disponiamo i

disegni su un cartellone che rimarrà sempre in vista nella classe per poter essere riutilizzato nei futuri momenti didattici.

Per quanto riguarda un primo avvicinamento ai concetti di *tempo ciclico* e di *tempo meteorologico*, proponiamo attività in classe relative all'osservazione del nostro abbigliamento, al tempo della luce e del buio e ai fenomeni meteorologici vissuti recentemente, prendendo come "tempo osservabile e registrabile" quello, per esempio, di una settimana.

Completiamo la nostra attività presentando una serie di disegni che rappresentino le diverse attività che possiamo svolgere durante il giorno e la notte (alzarsi, lavarsi i denti, fare colazione, cenare, andare a letto ecc.). Distribuiamo la **scheda 1** e invitiamo a suddividere i disegni rispondendo alla domanda: "Quando? Di giorno o di notte?". Poi chiediamo di ritagliarli e incollarli nel posto giusto. Attraverso l'analisi guidata delle schede dei bambini avviamo la prima conversazione sulle caratteristiche essenziali del giorno e della notte, producendo, in questo modo, informazioni semplici e dirette; soffermiamoci

sul fatto che non esistono risposte completamente giuste o completamente sbagliate (alcune famiglie, infatti, potrebbero fare alcune attività in orari diversi).

### Obiettivo

- Rappresentare l'ordine temporale delle attività e dei fatti vissuti mediante linee del tempo.

## NOI SULLA LINEA DEL TEMPO

Proponiamo agli alunni di disegnare attività svolte nella giornata precedente dal mattino alla sera. Sul pavimento dell'aula o della palestra disegniamo con loro una linea del tempo con il nastro adesivo di carta. Segmentiamo il nastro nei periodi della giornata dal mattino alla notte. Invitiamo gli alunni a collocare i disegni sulla linea secondo l'ordine di successione delle attività svolte. Ciascun bambino dovrà percorrere la linea del tempo ed esporre verbalmente la sequenza delle attività rappresentate.

■ In un secondo momento chiediamo di disegnare sul quaderno: "Io sulla linea del tempo: prima, ora e dopo", dove *prima* è l'attività di spostamento fisico sulla linea disegnata per terra, *ora* è il momento in cui ci troviamo seduti a disegnare e *dopo* è un disegno libero dove ciascuno può scegliere di disegnarsi dentro o fuori dall'aula. Considerando che il *dopo* è un tempo non ancora vissuto, lasciamo che i bambini lo disegnino in libertà scegliendo tra le attività comuni delle ore successive oppure tra le attività svolte dopo l'orario scolastico (*prima*, nel passato, eravamo tutti insieme a spostarci sulla linea del tempo, *ora*, nel presente, stiamo tutti disegnando ciò che abbiamo fatto prima e *dopo*, nel futuro...; dopo non è necessariamente uguale per tutti).

■ Partendo dai loro disegni e dalle loro idee sul dopo prendiamo spunto per scrivere una storia da raccontare che ci veda protagonisti, in modo tale da poter sistemare gli episodi del racconto in successione e in contemporaneità relativamente ad azioni veramente vissute sia come gruppo classe (prima e ora), sia come singole persone

(dopo). Riprendiamo i loro disegni sul dopo che, non essendo uguale per tutti, diventa un ottimo spunto per far confronti accennando la contemporaneità dei fatti. Li collochiamo sulla linea del tempo suddividendo previamente in periodi: ore successive all'attività di disegno entro l'orario scolastico, dopo scuola, cena. Valorizziamo e potenziamo tutte le attività in cui i bambini possano dire "io" diventando coprotagonisti del loro percorso di apprendimento ("Io gioco a palla"; "Io vado al parco dopo la scuola"; "Io mi lavo le mani prima di cena" ecc.).

## GEOGRAFIA

### Obiettivo

- Usare gli indicatori spaziali.

### DOVE SONO?

■ Proponiamo agli alunni di dire quali parole sentono e usano per parlare degli spazi da loro vissuti: *lontano*, *vicino*, *qua*, *là*, *grande*, *piccolo*, *sopra*, *sotto* ecc. Prepariamo un cartellone con delle buste tra-

sparenti dove poter inserire queste parole "disegnate" (per esempio, per dire *sotto* suggeriamo di disegnare una palla *sotto* una sedia). Proponiamo l'osservazione di una foto della scuola e chiediamo ai bambini di descriverla usando almeno una coppia (per esempio, *davanti* alla nostra scuola vediamo parcheggiato lo scuolabus e *dietro* si vedono le montagne).

■ Presentiamo quindi una foto dell'aula chiedendo ai bambini di inserire il proprio nome sul banco corrispondente e raccontando alla classe dove si trova rispetto ai compagni. A fine attività ogni bambino avrà una foto e ci sarà anche la fotografia "murale" dove inseriremo il nome di tutti. Per il futuro consolidamento dei binomi locativi incolliamo sul cartellone le buste come se fossero due pagine aperte di un quaderno in questo modo: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano.

■ Distribuiamo infine la **scheda 2**, per analizzare il vissuto ambientale dei bambini individuando i luoghi di vita, le loro funzioni, le persone e i significati affettivi che essi assumono.

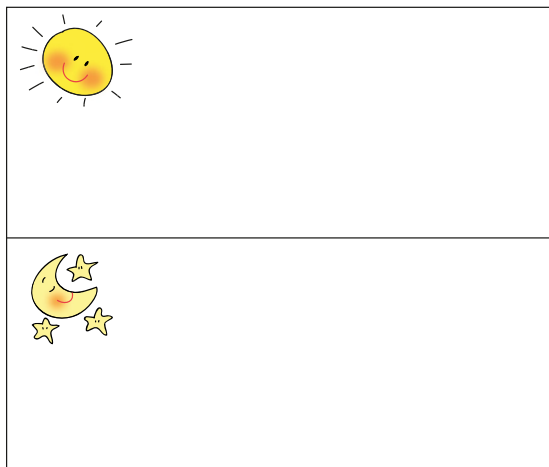
scarica le schede [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > Didattica



### Scheda 1

#### QUANDO? DI GIORNO O DI NOTTE?

- OSSERVA I DISEGNI, RITAGLIALI E INCOLLALI AL POSTO GIUSTO.



ORDINARE IN SUCCESSIONE LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE.

### Scheda 2

- COMPLETA LA TABELLA CON DEI DISEGNI.

SPAZIO DELLA SCUOLA (AULA, PALESTRA, MENZA, INGRESSO...)	FUNZIONE DELLO SPAZIO	LE PERSONE CHE USANO QUESTO SPAZIO	COME MI SENTO IN QUESTO SPAZIO? (BENE, MALE, FELICE, ANNOIATO ECC.)

RAPPRESENTARE SPAZI VISSUTI E CONOSCERNE LE FUNZIONI.